



CITTÀ DI ALESSANDRIA

SETTORE SVILUPPO ECONOMICO, SANITÀ, AMBIENTE, MOBILITÀ, PROTEZIONE CIVILE, COMMERCIO E TURISMO

Organo Tecnico Comunale per la V.I.A. e la V.A.S.
Piazza della Libertà, 1 - 15121 Alessandria
tel. 0131 515459 / PEC comunedialessandria@legalmail.it

Oggetto: Variante Parziale al Piano Regolatore Generale della Città di Alessandria ai sensi dell'art. 17 comma 5 della L. R. n. 56/1977 e s.m.i. relativa a individuazione nuovo polo logistico - Fase di verifica preventiva di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006, della L.R. 14.12.1998 n. 40, della D.G.R. n. 12-8931 del 09.06.2008 e della D.G.R. n. 25-2977 del 29.02.2016

**Verbale della seduta dell'ORGANO TECNICO COMUNALE in data 18/01/2022
ai sensi e per gli effetti previsti della Parte Seconda del D. Lgs. n. 152/2006
e della L.R. n. 40/1998 e disposizioni applicative**

La riunione dell'Organo Tecnico Comunale, istituito per per l'espletamento delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi (V.A.S.) con D.G.C. n. 311 del 30/11/2011, con revisione della composizione e del funzionamento effettuata con D.D. n. 2970 del 03/10/2018, si tiene in via telematica attraverso piattaforma informatica per discutere della seguente documentazione inviata all'Organo Tecnico Comunale dall'autorità procedente Settore Urbanistica e Patrimonio della Città di Alessandria:

1. Relazione Illustrativa;
2. Scheda dati quantitativi di Variante;
3. Documento Tecnico per la verifica di assoggettabilità alla VAS;
4. Relazione Geologica;
5. Relazione Idraulica;
6. Relazione di compatibilità ambientale;
7. Verifica di compatibilità acustica;
8. Tavole di Piano:
 - Tav 4_26 Vigente
 - Tav 4_26 Individuazioni delle variazioni
 - Tav 4_26 Progetto PreliminareC_A182 - C_A182 - 1 - 2021-11-17 – 0097304
9. Tavole schema urbanizzazioni esistenti:
 - Rete acquedotto
 - Rete fognaria acque nere
 - Rete gas metano.

per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica della Variante Parziale al Piano Regolatore Generale della Città di Alessandria, ai sensi dell'art. 17 comma 5 della L.R. n. 56/1977 e s.m.i., relativa a individuazione nuovo polo logistico (come stabilito dall'art. 3 bis della L.R. n. 56/1977).

Con nota prot. n. 97304 del 17/11/2021 l'autorità procedente Settore Urbanistica e Patrimonio della Città di Alessandria ha inviato all'Organo Tecnico Comunale per la V.I.A. e la V.A.S. la documentazione per l'avvio del procedimento di verifica preventiva di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della Variante Parziale al P.R.G.C. in oggetto, il cui progetto preliminare è stato adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 111 del 03/11/2021.

Con nota prot. n. 99405 del 23/11/2021 l'Organo Tecnico Comunale per la V.I.A. e la V.A.S. ha avviato il procedimento, convocato la riunione dell'Organo Tecnico Comunale stesso richiedendo la partecipazione anche ad ARPA Piemonte – Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est per supporto tecnico-scientifico ed ha richiesto a Provincia di Alessandria, ASL AL, Egato6 (Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 6 Alessandrino) e A.I.P.O. (Agenzia Interregionale per il Fiume Po) il parere per gli aspetti di competenza, in qualità di soggetti con competenza ambientale individuati ai sensi della D.G.R. n. 25-2977 del 29.02.2016.

In relazione alle caratteristiche dell'intervento e ai suoi potenziali effetti sull'ambiente e sul territorio circostante, è stata richiesta la partecipazione alla riunione dell'Organo Tecnico anche all'Ufficio Traffico del Servizio Autonomo Polizia Locale e al Servizio Governo del Sistema di Protezione Civile.

La riunione è stata successivamente posticipata in data 18 gennaio 2022 con nota prot. n. 108101 del 20/12/2021, al fine di acquisire ulteriori elementi in merito alla procedibilità della Variante Parziale in relazione alla sua natura, in merito alla quale la Provincia deve esprimersi ai sensi della L.R. n. 56/1977 e s.m.i., art. 17 comma 7.

Presenti alla riunione:

- Ing. Neri: Dirigente del Settore Sviluppo Economico, Sanità, Ambiente, Protezione Civile, Commercio e Turismo della Città di Alessandria
- Arch. Robotti: Dirigente del Settore Urbanistica e Patrimonio della Città di Alessandria
- Dr.ssa Ricci: funzionario del Servizio Sportello Unico Attività Produttive - Settore Sviluppo Economico, Sanità, Ambiente, Protezione Civile, Commercio e Turismo della Città di Alessandria e coordinatrice dell'Organo Tecnico Comunale per la V.I.A. e la V.A.S
- Dr.ssa Frisone: funzionario del Servizio Tutela dell'Ambiente dell'Ambiente - Settore Sviluppo Economico, Sanità, Ambiente, Protezione Civile, Commercio e Turismo della Città di Alessandria e membro dell'Organo Tecnico Comunale per la V.I.A. e la V.A.S
- Arch. Montessoro: funzionario del Settore Lavori Pubblici, Infrastrutture e Smart City della Città di Alessandria e membro dell'Organo Tecnico Comunale per la V.I.A. e la V.A.S
- Arch. Bocca: funzionario del Servizio Programmazione e Pianificazione Attuativa - Settore Urbanistica e Patrimonio della Città di Alessandria e membro dell'Organo Tecnico Comunale per la V.I.A. e la V.A.S.
- Arch. Gambarini: funzionario dell'Ufficio Traffico del Servizio Autonomo Polizia Locale
- Arch. Fiamma: funzionario dell'Ufficio Pianificazione Generale - Settore Urbanistica e Patrimonio della Città di Alessandria
- Dr. Bisoglio: rappresentante di ARPA Piemonte - Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est
- Arch. Camilli: tecnico consulente della società Cicieffe S.r.l., proprietaria dell'area e proponente dell'iniziativa
- Ing. Panizza: tecnico consulente della società Cicieffe S.r.l., proprietaria dell'area e proponente dell'iniziativa

Verbalizza la riunione la Dott.ssa Ricci.

La seduta si apre alle ore 11:00.

L'Ing. Neri informa che si procede alla registrazione della riunione.

La Dr.ssa Ricci procede con la lettura dei pareri pervenuti da parte di:

- A.I.P.O. (Agenzia Interregionale per il Fiume Po) – protocollo di acquisizione n. 109889 del 23/12/2021

- ASL AL – Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene e Sanità Pubblica – protocollo di acquisizione n. 111151 del 28/12/2021

allegati al presente verbale per farne parte integrante.

Interviene quindi il Dr. Bisoglio - rappresentante di ARPA Piemonte Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est, che illustra il parere di ARPA a supporto tecnico-scientifico dell'Organo Tecnico Comunale per la V.I.A. e la V.A.S., precisando che il parere stesso verrà anche inviato a breve alla Città di Alessandria tramite PEC.

Il Dr. Bisoglio evidenzia le seguenti carenze della documentazione predisposta per la verifica di assoggettabilità a V.A.S. della Variante Parziale in oggetto:

1. manca un'analisi del consumo di suolo con conseguente descrizione delle misure compensative; a tale proposito chiede ai progettisti se possono precisare qual'è la classificazione della capacità d'uso del suolo nell'area in esame;
2. manca anche un'analisi adeguatamente approfondita dell'impatto sulla qualità dell'aria, come già evidenziato da ASL AL, considerando che l'incremento di traffico dovuto al nuovo polo logistico, sia in fase di realizzazione che di esercizio, costituisce uno dei principali punti di attenzione per quanto riguarda le ricadute sull'ambiente e sulla salute umana;
3. l'analisi dell'impatto acustico risulta particolarmente carente, considerato che, come per la qualità dell'aria, il rumore è tra gli aspetti di maggior rilevanza in relazione all'intervento in esame e alle sue ricadute su ambiente e popolazione e visto inoltre che la "Relazione verifica di compatibilità acustica" consiste in solo 6 pagine e conclude con una previsione di incompatibilità della Variante con la vigente classificazione acustica comunale, senza contenere previsioni per l'adeguamento del progetto finalizzato a limitare tale impatto;
4. mancano approfondimenti in merito alla gestione delle acque meteoriche, considerata la notevole estensione dell'impermeabilizzazione dell'area;
5. manca uno studio approfondito della falda, nonostante dall'unica indagine condotta nei mesi di maggio-giugno 2021 la falda sia risultata piuttosto superficiale e quindi maggiormente vulnerabile agli impatti dell'opera sia in fase di realizzazione che di esercizio;
6. risultano assenti considerazioni e indicazioni in merito alla gestione delle terre e rocce da scavo, in particolare se verranno gestite come rifiuti o sottoprodotti e in quest'ultimo caso il Dr. Bisoglio sottolinea che dovrà essere valutata la qualità delle terre e rocce.

Il Dr. Bisoglio conclude pertanto evidenziando che per ARPA mancano gli elementi essenziali per valutare correttamente l'impatto ambientale della Variante Parziale in oggetto.

Intervengono i tecnici progettisti Arch. Camilli e Ing. Panizza, precisando che l'area in oggetto si trova in Classe I – II di capacità d'uso del suolo.

L'Ing. Neri suggerisce quindi di completare la raccolta di tutti i pareri dei partecipanti all'Organo Tecnico, per passare poi la parola al proponente.

L'Arch. Montessoro richiede un chiarimento in merito a chi gestirà il verde e i parcheggi, ovvero se sarà il Comune oppure la ditta proprietaria del polo logistico.

La Dr.ssa Ricci sottolinea la mancanza di uno studio viabilistico qualificato ed approfondito, che contenga la quantificazione del traffico indotto dall'opera sia in fase di realizzazione che di esercizio e lo correli all'impatto sulla qualità dell'aria, in considerazione dell'elevato numero di posti auto (circa 300) e per mezzi pesanti (oltre 50) previsti dal progetto. Inoltre a tale proposito la Dr.ssa Ricci chiede al proponente spiegazioni in merito alla presenza, nella planimetria agli atti dell'Organo Tecnico Comunale, di un secondo accesso all'area del polo logistico su Via San Giovanni Bosco.

L'Arch. Bocca sottolinea, in qualità di membro dell'Organo Tecnico Comunale, che la documentazione progettuale presentata per la verifica di assoggettabilità a V.A.S. presenta numerose carenze, come già evidenziato da ARPA, in particolare ritiene che, con una previsione di movimentazione di circa 30.000.000 di colli all'anno, sia necessario un approfondito studio sulla viabilità e sull'impatto generato dal traffico indotto (rumore, inquinamento atmosferico, ecc.), e sia opportuno uno studio dell'impatto sulla salute,

come già richiesto da ASL AL e considerata anche la prossimità di una zona residenziale densamente abitata.

La Dr.ssa Frisone procede con la lettura del parere del Servizio Tutela dell'Ambiente, il cui testo si riporta di seguito:

“In riferimento alla Variante in oggetto, esaminata la documentazione tecnica presentata, il Servizio scrivente per quanto di competenza formula le seguenti osservazioni:

per quanto riguarda gli aspetti legati al rumore si evidenzia che la verifica di compatibilità acustica non risulta essere stata redatta da un tecnico competente in acustica ambientale.

Si evidenzia inoltre che la documentazione in esame (pag. 60 della Relazione di Compatibilità Ambientale):

In conformità al principio del mantenimento delle buone condizioni acustiche, si propone l'inserimento della suddetta area in classe acustica V per la destinazione industriale/produttiva (avendo cura di riposizionare correttamente le fasce cuscinetto in classe IV).

Sulla base di un'analisi effettuata a fronte di un sopralluogo sulle aree oggetto di verifica, si ritiene che la nuova destinazione urbanistica generi la seguente situazione:

- situazione di incompatibilità con la nuova destinazione urbanistica. Si rende necessario provvedere all'aggiornamento del Piano di Classificazione Acustica Comunale inserendo la classe acustica V.

contiene parti integralmente copiate dalla verifica di compatibilità acustica - redatta da altro professionista a tale scopo incaricato - presentata a corredo della variante parziale al P.R.G.C. e approvata con la Deliberazione della Giunta comunale n. 186 del 03.08.2021 *Approvazione definitiva della variante parziale al Piano Regolatore Generale comunale ai sensi del comma 5 dell'articolo 17 della Legge Regionale n. 56 del 05.12.1977 e smi*, come di seguito riportato:

ANALISI ACUSTICA PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA VIGENTE

L'attuale strumento urbanistico destina l'area evidenziata in :

- ✓ area agricola

La revisione in esame inserisce tale area come area produttiva

Stante le sue caratteristiche e la sua collocazione territoriale, l'attuale Piano di Classificazione Acustica la inserisce in classe III. In conformità al principio del mantenimento delle buone condizioni acustiche, laddove esistenti ed in particolare per la nuova area si propone l'inserimento in classe V. sulla base di un' analisi effettuata a fronte di un sopralluogo sulle aree oggetto di verifica, si ritiene che la nuova destinazione urbanistica generi la seguente situazione:

- ✓ **situazione di compatibilità condizionata** con la nuova destinazione urbanistica. Si rende necessario provvedere all'aggiornamento del Piano di Classificazione Acustica Comunale inserendo la classe acustica V per la nuova area produttiva. Trattandosi di un'area non urbanizzata sarà necessario provvedere all'inserimento di una fascia cuscinetto in classe IV necessaria per evitare l'accostamento critico.

Data la natura dell'attività in progetto e l'estensione della superficie occupata dall'insediamento si ritengono opportuni i seguenti approfondimenti:

- ✓ caratterizzazione del clima acustico esistente comprensivo dei contributi di tutte le sorgenti sonore che hanno effetti sull'area di studio. Le principali sorgenti sonore già presenti nell'area di studio dovranno essere valutate attraverso una specifica campagna di misura, volta a misurare il clima acustico nella condizione ante-operam, sia in periodo diurno che notturno;
- ✓ rappresentazione grafica della fascia cuscinetto di classe IV;
- ✓ illustrazione dei percorsi seguiti dai flussi veicolari, in ingresso e in uscita dall'area in questione (mezzi pesanti, mezzi per consegne, personale dipendente);
- ✓ illustrazione del ciclo lavorativo e delle destinazioni delle merci (esempio: arrivo del mezzo per scarico delle merci alimentari e non; stoccaggio in magazzini e celle frigorifere, cernita dei beni, carico su altri mezzi per la consegna a terzi).

Al fine di ridurre la propagazione delle emissioni sonore in direzione dell'abitato sarebbe opportuno collocare le aree adibite a parcheggio verso la tangenziale.

Dovrà essere realizzato, da parte di un soggetto esperto nel settore dell'ingegneria dei trasporti, un studio viabilistico basato sui dati del traffico attuale e sulla previsione di traffico indotto dal progetto.

Si precisa che relativamente alla fase di cantiere, come previsto dalla D.G.R. n. 24-4049 del 27.06.2012, dovrà essere redatta, da un tecnico competente in acustica ambientale, una specifica valutazione di impatto acustico e inoltrata l'istanza di autorizzazione in deroga ai valori limite di rumorosità.

Per quanto attiene alla qualità dell'aria, preliminarmente si rileva che nella relazione generale viene citata e riportata la relazione predisposta dall'Arpa in merito ai rilevamenti della stazione di monitoraggio urbano ubicata in Via Genova a Spinetta Marengo. Il monitoraggio in questione, illustrato per ben 11 pagine all'interno della relazione in esame, riguarda i parametri HF e HCl e rientra nell'ambito delle prescrizioni di cui all'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla ditta Solvay Specialty Polymers Italy S.p.A. Si ritiene immotivata la scelta della centralina e dei parametri analizzati e si segnala che per quanto attiene al Comune di Alessandria la centralina di riferimento è la "Volta", ubicata in Via Scassi.

Sempre in riferimento alla qualità dell'aria, si ritiene che la realizzazione del polo logistico comporterà un notevole aumento di traffico, viste le dimensioni della struttura in progetto e la capienza dei parcheggi destinati ai mezzi pesanti e alle auto per il personale. Si ritiene opportuno un approfondimento relativo ai flussi di traffico indotto dalla realizzazione e dall'esercizio dell'opera, unitamente a una stima del contributo emissivo supplementare da traffico veicolare per i parametri CO₂, NOx e PM10.

Per quanto attiene alla risorsa naturale "suolo", la superficie occupata del polo logistico comporterebbe un consumo definitivo e difficilmente reversibile di suolo. Si richiede a tale proposito di meglio esplicitare l'estensione delle aree scoperte permeabili e se tali aree corrisponderebbero alle aree a verde previste in progetto.

Si ritiene che nella documentazione tecnica non risultino sufficientemente esplicitati gli aspetti relativi agli interventi mitigativi e alle compensazioni ambientali previsti. Si richiede pertanto un approfondimento in tal senso indicando, in linea con le previsioni di legge regionali, le misure di compensazione ecologica individuate come contropartita al nuovo suolo consumato rispetto all'attuale situazione. Si richiede inoltre di chiarire cosa si intende per opere alternative per lo smaltimento delle acque meteoriche.

Sempre in riferimento all'estensione della superficie occupata dall'insediamento si auspica un approccio progettuale ed urbanistico consapevole ed attento al microclima ad esempio valutando le migliori forme e dimensioni degli edifici, le ombre e le altezze dei volumi e l'inserimento di aree verdi al fine di ridurre l'effetto isola di calore.

Sarebbe preferibile la realizzazione di "tetti freddi", grazie al rivestimento delle superfici di copertura con materiali in grado di riflettere fino all'80% della radiazione solare, realizzabili con l'applicazione di materiali chiari con un basso fattore di assorbimento solare in modo da ridurre la temperatura superficiale della copertura e diminuire l'effetto isola di calore.

In caso di realizzazione di impianti fotovoltaici sul tetto, l'alta riflettanza solare e la bassa temperatura superficiale aumenteranno la resa dell'impianto.

Anche per i parcheggi è importante che le pavimentazioni siano ad alta riflettanza.

Per quanto attiene alle aree verdi, si richiede di prevederne la realizzazione mediante specie autoctone, evitando in ogni caso le specie allergizzanti.

Per tutto quanto sopra esposto si ritengono opportuni ulteriori precisazioni e approfondimenti per una compiuta valutazione della variante di piano in esame."

Quindi prende la parola l'Arch. Robotti, per chiedere precisazioni di carattere organizzativo, in particolare se è prevista la redazione di un verbale con conseguente richiesta di integrazioni.

Risponde l'Ing. Neri, precisando che in questa fase la normativa non prevede la possibilità di richiedere integrazioni, le quali però possono essere presentate spontaneamente dal proponente.

Inoltre l'Ing. Neri precisa che l'Organo Tecnico Comunale attende ancora il parere della Provincia di Alessandria, che potrà ancora pervenire nei termini di conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità a V.A.S. (15 febbraio 2022) vista la richiesta di sospensione dei termini per il pronunciamento di Provincia richiesta dall'Amministrazione Comunale (nota a firma del Vice-Sindaco e del Sindaco della Città di Alessandria prot. n. 112056 del 30/12/2021).

L'Arch. Robotti prende atto ed evidenzia che il consumo di suolo è già in atto con le attuali previsioni di destinazione urbanistica "a servizi" dell'area. Sottolinea inoltre che il consumo di suolo verrà in ogni caso

compensato con opportuni accorgimenti in fase di realizzazione del polo logistico, come ad esempio la costruzione dei parcheggi con fondo drenante.

L'Arch. Robotti sottolinea come molti dei pareri resi dagli Enti esterni e dai partecipanti all'Organo Tecnico riguardino aspetti attinenti alla fase di pianificazione esecutiva e non alla fase di pianificazione generale attualmente sottoposta alla verifica di assoggettabilità a V.A.S..

La Dr.ssa Ricci evidenzia che, in base all'attuale e vigente Piano Paesaggistico Regionale, l'area in questione è qualificata quale "Area di elevato interesse agronomico" con le norme di tutela di cui all'art. 20 della Norme Tecniche di Attuazione. Inoltre chiede al proponente chiarimenti in merito alla presenza, come da documentazione progettuale (Documento tecnico di verifica), di una fascia fluviale vincolata ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. n. 42/2004.

L'Ing. Neri passa quindi la parola ai tecnici progettisti, qualora vogliano esprimere controdeduzioni o precisazioni in merito ai pareri appena illustrati.

Interviene l'Arch. Camilli, che con riferimento in particolare al parere di ASL AL, ritiene opportuno sottolineare l'attuale previsione di utilizzo dell'area, che è la realizzazione di un centro congressi, per cui ne consegue che l'analisi del consumo di suolo dovrebbe tenere in considerazione non l'attuale utilizzo agricolo bensì l'attuale previsione di utilizzo a servizi dell'area. Per quanto riguarda la tematica del consumo di suolo l'Arch. Camilli risponde in questo modo anche alle osservazioni di ARPA.

Con riferimento invece all'impatto acustico della Variante, l'Arch. Camilli precisa che in fase di progettazione attuale è stata verificata la compatibilità con il Piano Comunale di Classificazione Acustica, mentre nella successiva fase di progettazione esecutiva e solo a seguito di approfondimento in merito all'impatto sul traffico potrà essere caratterizzato il clima acustico e le eventuali previsioni di misure di mitigazione.

Prende la parola l'Ing. Neri, che a questo punto della discussione ritiene opportuno presentare alcune valutazioni relative agli aspetti idraulici e al parere di A.I.P.O.. Al riguardo, l'Ing. Neri sottolinea la richiesta di A.I.P.O. di applicare l'art. 31 comma 5 delle Norme di Attuazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI), nelle more della presa d'atto prevista dall'art. 28, per cui ne deriva che sono per ora vigenti le prescrizioni previste dall'art. 30 per la fascia B. Secondo l'Ing. Neri questa richiesta di A.I.P.O. non è insormontabile, ma necessita che, prima di procedere con la realizzazione del polo logistico, vengano completati gli interventi di adeguamento delle opere di protezione puntuale dalle piene del fiume Bormida in corrispondenza dei tre forni della S.S. 30 e che venga in seguito interpellata A.I.P.O. in merito alla correttezza della loro esecuzione e completamento al fine di poter attuare la presa d'atto di cui all'art. 28 delle Norme di Attuazione del PAI. L'Ing. Neri sottolinea come l'iter realizzativo derivante dalla richiesta di A.I.P.O. costituisca di fatto una prescrizione, che dovrebbe essere considerata e valutata adeguatamente nella documentazione progettuale sottoposta a verifica di assoggettabilità a V.A.S..

Interviene quindi l'Ing. Panizza che innanzitutto, con riferimento agli aspetti idraulici, sottolinea come nella zona in esame l'edificabilità sia consentita a seguito di opere di minimizzazione del rischio, che sono state previste e formalizzate nell'Atto di Programmazione Negoziata stipulato tra l'Amministrazione Comunale di Alessandria e la società Cicieffe S.r.l. proprietaria dell'area, ricevendo il nulla osta di A.I.P.O. come precisato da A.I.P.O. stessa nel parere citato poco prima. Con riferimento all'impatto del traffico indotto dall'intervento in progetto, l'Ing. Panizza concorda che non vi sia un particolare approfondimento in merito a tale tematica nella documentazione presentata per la verifica di assoggettabilità a V.A.S., ma ritiene che non vi sia nemmeno da rilevare un impatto particolarmente rilevante in merito a questo aspetto; sottolinea a tale proposito che il secondo accesso all'area che parte da Via San Giovanni Bosco - evidenziato nella planimetria in possesso dell'Organo Tecnico comunale - in realtà è semplicemente un collegamento previsto ai fini di realizzare interventi di manutenzione, qualora necessari.

Inoltre l'Ing. Panizza precisa, in risposta all'osservazione di ARPA in merito alla gestione delle acque, che per le acque di prima pioggia è previsto un sistema di trattamento, quindi il loro convogliamento, insieme alle acque bianche, in due bacini appositamente realizzati.

Infine l'Ing. Panizza informa che le terre e rocce prodotte in loco durante i lavori di realizzazione del polo logistico saranno riutilizzate nel sito, anche per la formazione delle opere di difesa idraulica presso i tre forni già approvate da A.I.P.O..

A questo proposito interviene l'Ing. Neri, per evidenziare che solo in questo momento l'Organo Tecnico viene a conoscenza della realizzazione di due bacini per la raccolta delle acque meteoriche, di cui non si fa cenno nella documentazione agli atti; anche tale aspetto necessiterebbe di ulteriori approfondimenti in merito alla localizzazione degli invasi, alle loro caratteristiche e quindi alle loro possibili interferenza con la falda superficiale al fine del rispetto della vigente normativa ambientale.

L'Arch. Camilli afferma che tutte le carenze evidenziate saranno approfondite.

La Dr.ssa Ricci precisa che in ogni caso la documentazione progettuale e ambientale in fase di verifica di assoggettabilità a V.A.S. deve contenere i contenuti minimi previsti dall'Allegato I alla Parte Seconda del D. Lgs. n. 152 /2006, dell'Allegato F della L.R. n. 40/1998 e s.m.i. e della D.G.R. n. 25-2977 del 29.02.2016.

L'Ing. Neri conclude la riunione alle ore 12,40 circa.

Il presente verbale si compone di n. 7 pagine e copia dello stesso verrà inviata ai partecipanti alla riunione nonché all'autorità procedente Settore Urbanistica e Patrimonio.

LA VERBALIZZANTE E COORDINATRICE DELL'ORGANO TECNICO COMUNALE

Dr.ssa Angela RICCI

Il presente documento è sottoscritto omettendo la firma olografa, esclusivamente con firma digitale ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 82/2005 che attribuiscono pieno valore probatorio

VISTO

Il Dirigente del Settore Sviluppo Economico, Sanità, Ambiente, Protezione Civile, Commercio e Turismo

Ing. Marco Italo NERI

Il presente documento è sottoscritto omettendo la firma olografa, esclusivamente con firma digitale ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 82/2005 che attribuiscono pieno valore probatorio